Anno XLVI - N. 152

ASSOCIAZIONE Udine e Regno L. 15. Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali. Numero separato c. 5 - arretrato c. 10 Uffici: Via di Prampero, 7.

Telefono 4-59

GIORNALE DI UDINE

Quotidiano politico del mattino

Domenica 2 giugno 1912

LE INSERZIONI si ricevono esclusivamente dalla Ditta A. MANZONI e C. Udine, Via della Posta N. 7, Milano, Via S. Paolo, 11 e sue succursali tutte.

Conto corrente con la posta

Un altro brillante combattimento a Bu-Chamez

Il nemico disperso oltre la seconda carovaniera

LE CANAGLIATE TURCHE CONTRO GLI ITALIANI

(Nostro servizio telegrafico e telefonico particolare)

Una brillante ricognizione sulla frontiera tunisina

Il nemico battuto e disperso

BU CHAMEZ, 31. — (Ore 22.30). — Ufficiale. — *Essendo corsa voce che una grossa carovana doveva oggi passare tra il confine tunisino e Zelten, il generale Garioni decise possibilmente di sorprenderla. Formato pertanto un corpo di operazione, composto di alcuni battaglioni di fanteria, con artiglieria da campagna e da montagna, stamane alle 5 intraprese una rapida marcia offensiva attraverso la Scebka di Braga verso la seconda strada carovaniera per la quale la carovana avrebbe dovuto transitare. Mentre parte delle sue truppe attaccavano e trattenevano il nemico dalla parte di Sidi Said il corpo di operazione si avanzò in due colonne verso ovest e sud-ovest. Una delle due colonne, quella di sinistra, occupava saldamente gli intervalli tra la Scebka di Buchamez e la Scebka di Braga sviluppando una larga azione di fuoco per attaccare le forze nemiche, che si presentavano in una massa giudicata di circa tre mila uomini. Oltre la Scebka intanto la colonna di destra, colonna leggera e volante composta di bersaglieri di ascari e di artiglieria da montagna, attraversava di sorpresa con parte delle sue forze il guado della Scebka Braga e si spingeva sino alla seconda carovaniera scontrandosi con fanti e cavalieri nemici, disperdendoli e continuando perlustrazione della carovaniera fino a che si fu assicurata che nessuna carovana vi era in marcia.*

Compiuta questa perlustrazione la colonna di destra si ricongiungeva con quella di sinistra e con essa contribuiva alla dispersione delle forze nemiche alle quali furono inflitte rilevanti perdite.

Le nostre perdite sono di un morto del 60.o fucilieri e di un morto del battaglione ascari. Avemmo inoltre due ufficiali, nove soldati e quattro ascari feriti.

Il nemico battuto su tutti i punti fu costretto a ripiegare e disperdersi tra le dune. (Stefani).

La ferocia turca contro gli arabi

TRIPOLI, 31. - (ore 23,30). - (Ufficiale). — *Nessuna novità qui, ad Homs e a Bu-Kamech. I turchi continuano ad incrudelire contro coloro che vorrebbero trovare rifugio presso di noi. Due soldati turchi disertori furono raggiunti a breve distanza dopo Ain Zara, imprigionati e poi lasciati morire di fame.*

BENGASI, 31 - (Ufficiale). — *Situazione invariata.*

Le isole dell'Egeo tranquille

RODI, 31. — Ufficiale. — *Tranquillità assoluta. Tutte le isole occupate sono state fornite da congrui distaccamenti di truppe e di stazioni militari e di carabinieri reali.*

Le canagliate delle autorità ottomane contro le vedove e gli orfani degli italiani

Pescatori fatti prigionieri di guerra

SMIRNE, 1. — *La polizia arrestò parecchi italiani, quantunque autorizzati a rimanere. Fra essi vi sono vedove ed orfani. In seguito all'intervento del consolato germanico gli arrestati vennero rilasciati. Ventisette marinai pescatori italiani internati nel mese scorso nella caserma di Smirne furono per decreto della Porta dichiarati prigionieri di guerra fino alla fine della guerra.*

L'esodo di altre famiglie

COSTANTINOPOLI, 1. — *Numerose famiglie italiane, circa 400 persone, sono partite ieri sera col piroscafo del Lloyd austriaco* Bukovina; *altre famiglie partiranno oggi con un piroscafo greco.*

Le fucilate a Salonicco

Un capobanda ucciso

SOLONICCO, 1. — *Bairkbar Zeinel che faceva propaganda contro il governo fu insieme a sette suoi compagni circondato in una casa di Sasligia ed invitato ad arrendersi. Egli rispose aprendo il fuoco. Le truppe fecero altrettanto. Zeinel e due suoi compagni rimasero uccisi. Due furono feriti, gli altri fatti prigionieri.*

Le contese fra i ministri turchi per l'accusa di vigliaccheria contro la marina turca

FRANCOFORTE, 1. — *La* Frankfurter Zeitung *ha da Costantinopoli: La seduta di ieri del consiglio dei ministri fu agitatissima. Il ministro della marina Kourchid pascià e Talaat bey si scambiarono parole minacciose. Kourchid lasciò il consiglio e minacciò di dare le dimissioni. Il sultano intervenne presso Kourchid che partì per i Dardanelli allo scopo di calmare gli ufficiali della marina furiosi contro i rimproveri loro diretti dal giornale* Hakk *per non aver fatto una sortita contro la flotta italiana.*

COSTANTINOPOLI, 1. — *Nei circoli ufficiali si continua a dichiarare le voci di crisi ministeriali completamente prive di fondamento. Malgrado tale smentita è certo però che esistono dissensi tra i ministri e si conferma che giovedì al consiglio dei ministri avvenne una violenta discussione tra Kourchid pascià ministro della marina che reclamava la soppressione del giornale* Hakk *a titolo di soddisfazione della flotta ottomana e Taalat bey che si opponeva formalmente a tale misura, poichè il* Hakk *è l'organo dell'«Unione e Progresso».*

D'altra parte esistono continui dissensi tra il ministro degli esteri Assim bey e il Granvisir, a cui Assim bey rimprovera di prendere spesso in materia di politica estera decisioni senza il suo consenso e i rapporti tra i due ministri sono tesi.

Il governo proibisce alla stampa locale di parlare della crisi, sotto minaccia di sospendere le pubblicazioni dei giornali o rinviarli dinanzi alla corte marziale.

I Giovani Turchi ingiuriano funzionari e ufficiali stranieri al servizio turco

SALONICCO, 1. — La stampa locale tutta si dimostra ostile all'idea di assumere nuovi specialisti stranieri per i servizi civili di Rumelia. L'organo del comitato « Unione e Progresso » pone in ridicolo i consigli dei delegati finanziari. Il pubblicista Skele, ex-ufficiale, pubblica un articolo ingiurioso contro gli ufficiali esteri addetti alla gendarmeria che accusa di servire da spie ai loro governi.

Egli pretende che il corpo di gendarmeria sia demoralizzato e dice che nel caso in cui nuovi specialisti venissero assunti dal Governo Ottomano gli ufficiali turchi se ne andrebbero sulle montagne e le popolazioni si solleverebbero. Questi eccessi di linguaggio provocano una penosa impressione.

Il successore di Said Pascià

PARIGI, 1. — L'*Echo de Paris* ha da Berlino: Secondo un telegramma particolare da Costantinopoli Gjavid pascià sarebbe per succedere nel Gran Visirato a Said Pascià.

Torpediniere italiane nel porto di Samo ?

PARIGI, 1. — La *Havas* ha da Smirne in data di oggi: Ieri apparvero dinanzi a Scalanova nel golfo di Samo due torpediniere italiane, che si allontanarono nella direzione di Plaka. S'imbatterono in quattro piroscafi commerciali, contro i quali spararono 50 colpi di cannone; poi li catturarono. (?)

La Serbia chiede soddisfazione alla Porta per l'uccisione di tre soldati

BELGRADO, 1. - (Scupstina). — Il presidente del consiglio Milovanovic, rispondendo alla interrogazione di Novacovic, dichiara che il governo serbo in seguito agli incidenti alla frontiera tra l'Albania e la Serbia in cui tre soldati serbi rimasero uccisi, prenderà le misure necessarie per migliorare le condizioni della frontiera e chiederà soddisfazione alla Porta per l'uccisione dei soldati.

Il commercio turco dopo la guerra secondo informazioni inglesi

LONDRA, 1. — Dai rapporti degli agenti consolari pubblicati dal governo inglese, si può rilevare come il commercio turco soffra grandemente per ragione della guerra. Tutti gli affari sono stagnanti; è diminuito molto il movimento marittimo dei porti, anche perchè molti armatori specie gli inglesi rifiutano i carichi la cui natura possa dare adito a sospetti di contrabbando di guerra. Sulla piazza di Costantinopoli il movimento commerciale è paralizzato, rifiutandosi le banche d'iniziare nuovi affari e di ciò soffrono molto le banche minori e commerciali. Inoltre molte famiglie emigrano in America per sottrarsi al servizio militare.

Il denaro franc. in aiuto della Turchia

Ciò che dicono a Pietroburgo

PIETROBURGO, 1. — Alcuni giornali notano che il capitale della banca Imperiale Ottomana alla quale il Governo Ottomano ha chiesto un prestito di 45 milioni di franchi è quasi tutto francese ed osservano che questo denaro verrebbe impiegato ai preparativi militari contro la Russia alleata della Francia. Essi sperano perciò che il Governo Francese impedirà questo prestito.

L'anticipo sul tabacco

COSTANTINOPOLI, 1. — Il governo ottomano ha chiesto alla Regia dei tabacchi un anticipo di circa 12 milioni di L. it. al 6 per cento.

Per le ferrovie o per la guerra?

FRANCOFORTE, 1. — La *Frankfurter Zeitung* ha da Costantinopoli: Secondo il *Tanin* i negoziati di un gruppo francese per la costruzione della rete ferroviaria nell'est dell'Anatolia sono prossimi a riuscire. L'attitudine dimostrata dalla diplomazia russa sulla questione della ferrovia all'est dell'Anatolia fa però credere che la notizia del *Tanin* sia ottimista.

La giornata di ieri alla Camera ellenica

ATENE, 1, — Folla ansiosa era adunata intorno alla camera dei deputati per l'apertura della sessione parlamentare.

S'erano prese speciali misure per l'ordine. Alcuni punti erano occupati militarmente. I deputati cretesi giunsero in gruppo dinanzi all'ingresso della Camera.

Un cordone di soldati col fucile in spalla sbarrò loro il passo. Gli ufficiali interposersi tra i soldati e i deputati cretesi, pregando questi di cedere alla forza.

Gli ufficiali e i soldati piangevano. I deputati cretesi decisero d'allontanarsi e d'inviare al presidente del consiglio Venizelos una delegazione parlamentare, durante la sospensione della seduta.

Venizelos intanto leggeva il decreto di convocazione della Camera che procedeva senza ritardo all'elezione dell'ufficio di presidenza. L'agitazione pare diminuita; parte delle truppe rientrò in caserma.

Il presidente del Consiglio ricevette la commissione dei cretesi e la persuase a non insistere. Tutto pare sia tornato nella calma.

La guerra dei francesi nel Marocco

FEZ (per telegrafo senza fili). 1. — Il servizio radio telegrafico pel pubblico che era stato sospeso in causa dell'ingombro dei dispacci ufficiali fu parzialmente ripreso.

Si dubita se i Rekkas (corrieri) speciali giungeranno tutti, perchè già due di essi sono stati uccisi e spogliati. Due harche si sono portate ad oriente di Fez.

Un attacco è possibile per la notte essendo giunti rinforzi si pensa di prendere l'offensiva domani. Dopo il 28 la situazione è stazionaria.

PARIGI, 1. — Nei suoi ultimi telegrammi il generale Ljautej parla specialmente della questione amministrativa. Segnala pure che una harca si portò al nord est di Fez. Essa sembra ingrossare e minacciare la strada di Fez. Le comunicazioni telegrafiche con Mequinez sono alternativamente tagliate e ristabilite.

La riduzione della prebenda del patriarca di Lisbona

LISBONA, 1. — Il Senato ha approvato l'articolo del Bill del Ministero della giustizia che riduce da tre milioni di reis ad un milione e 200 mila reis la prebenda del patriarca di Lisbona che ha abbandonato le sue funzioni.

Camera dei deputati

Tre interrogazioni sugli arresti per il complotto

ROMA, 1. — Pres. Marcora. — La seduta si apre alle ore 14.5. — Si svolgono le interrogazioni.

GALLINI sotto segretario alla giustizia risponde a tre interrogazioni: la prima dell'on. Eugenio Chiesa, la seconda dell'on. Viazzi ed altri, la terza dell'on. Turati. Egli protesta anzitutto contro alcune espressioni non riguardose contenute in una di queste interrogazioni contro un alto e benemerito magistrato.

Osserva che le tre interrogazioni concernono una istruttoria giudiziaria grave e difficile, tuttora in corso. Così essendo è suo dovere d'astenersi da qualsiasi dichiarazione e da qualsiasi apprezzamento per un doveroso omaggio all'indipendenza della magistratura non essendo possibile discutere l'opera di questa a proposito di un procedimento che è tutt'ora in corso.

CHIESA Eugenio deplora gli arresti eseguiti per sospetto di complotto nello ultimo regicidio. Rileva come un rispettabile cittadino arrestato per denucia dell'imputato principale risulti vittima di una calunnia dovuta a sobillazioni poliziesche.

Altri arresti, in seguito alla stessa denuncia, sono tuttora detenuti in carcere, senza più serio fondamento. Lamenta vivamente l'avvenuta manomissione della libertà personale e la imprudenza e la soverchia arrendevolezza dell'autorità giudiziaria.

VIAZZI non può non biasimare la condotta del magistrato che dirige quell'istruttoria per la mancanza di ponderazione e di prudenza di cui ha dato prova compromettendo l'istruttoria dal punto di vista della stessa accusa.

TURATI rileva l'analogia fra la presente istruttoria ed un'altra anche per accusa di complotto in regicidio, che si svolse alcuni anni or sono e che ebbe per epilogo uno scandalo in corte d'Assise.

Se uno degli arrestati dovette essere rilasciato immediatamente, perchè persona autorevole, altri meno noti di lui, ma come lui ingiustamente accusati, sono tutt'ora detenuti.

Si approvano senza discussioni vari minori disegni di legge.

I servizi marittimi

Seguito della discussione del disegno di legge per servizi postali e commerciali sovvenzionati.

CHIESA Pietro a nome anche dell'onorevole Canepa all'art. 23 dello schema di capitolato raccomanda prescrivere che l'equipaggio dovrà addestrarsi almeno una volta alla settimana al maneggio delle barche e apparecchi di salvamento ed alle manovre di spegnimento degli incendi e almeno una volta al mese all'esercizio del lancio in mare con istruzione di voga.

Dopo discussione si approvano tutti gli articoli del disegno di legge.

L'on. Caputo riferisce sul coordinamento.

La riforma del codice di procedura penale

Seguito della discussione del disegno di legge sul codice di procedura penale.

PAGANI CESA si propone di portare, per quanto è in lui, il proprio contributo a questa grande riforma legislativa sottoponendo all'attenzione del ministro e della camera alcune considerazioni.

Sulla competenza non crede opportuno deferire alle Corti di Assise i reati di violenza privata e violazione di domicilio commessi da pubblici ufficiali.

Importante innovazione è quella dell'intervento della difesa nell'istruttoria. Riconosce essere interesse della stessa società garantire l'imputato della più ampia difesa.

Vorrebbe che come in Francia il difensore fosse ammesso ad assistere non solo agli atti diretti d'accertamento della prova generica, ma anche degli atti di prova specifica e particolarmente all'interrogatorio dell'imputato ed all'esame dei testimoni.

Viene a parlare della perizia. Trova grave il divieto del contraddittorio al dibattimento orale, ove sono permessi semplici chiarimenti.

Chiede che almeno l'imputato nella istruttoria possa scegliere liberamente i periti da opporre a quelli scelti dall'istruttore.

Trova assolutamente enorme che il perito non debba essere udito nei reati tenui e così urgenti. Per tutta questa parte perciò invoca quei temperamenti diretti a garantire una più libera esplicazione del diritto di difesa.

Ritiene che col disegno di legge il formale interrogatorio dell'imputato debba essere riservato al magistrato.

Queste ed altre considerazioni sottopone all'on. ministro, dichiarandosi lieto se con esse avrà potuto anche in minima parte contribuire a che il nuovo codice sia degno delle gloriose tradizioni giuridiche del nostro paese. (*Approvazioni*).

Si approvano a scrutinio segreto i progetti di legge discussi.

La seduta termina alle 19.10. Lunedì seduta alle ore 14 con l'ordine del giorno: interpellanze; discussione delle leggi amministrative.

I conflitti del lavoro

Sciopero di camerieri a New York

NEW YORK, 1. — Un altro migliaio di camerieri di restaurant si sono uniti agli scioperanti prima di mezzo giorno al momento del più grande affollamento. Essi hanno abbandonato le sale piene di clienti.

I cuochi, gli impiegati dell'albergo in molti altri stabilimenti hanno seguito il movimento dello sciopero.

NEW YORK, 1. — L'associazione nazionale degli impiegati di albergo ha ordinato a tutti i suoi aderenti di porsi in isciopero. Se tale ordine verrà osservato 7000 persone lascieranno il lavoro.

La giornata di 8 ore votata dal Senato americano

NEW YORK, 1. — Il senato ha approvato il bilancio già votato alla Camera dai rappresentanti che stabilisce la giornata di otto ore di lavoro per tutte le officine dello Stato e per quelle che lavorano per loro conto. Questa misura colpirà in modo speciale tutti i cantieri marittimi privati che costruiscono navi da guerra.

La flotta dei siluranti triplicata a Malta

PARIGI, 1. — L'*Echo de Paris* ha da Malta: Corre voce che la flottiglia delle torpediniere e dei sottomarini sarà raddoppiata e triplicata.

Cronaca Provinciale

GIUNTA PROV. AMMINISTRATIVA

(Seduta 1 giugno 1912)

Affari approvati

Udine. — **Cassa previdenza: elenco suppletivo L. 2077.04.**

Tolmezzo — Modifica al Regol di polizia mortuaria: Aumento salario al necrofolo.

Azzano X. — Tariffa tassa fuocatico.

Bertiolo. — Aumento salario alla guardia campestre.

Ampezzo — Assegno combustibile.

Azzano X. — Compenso al procaccia postale.

Fanna. — Aumento assegno al bidello.

Trasaghis — Concessione piante per la Malga Amola.

Forni di Sopra. — Id. id. a Marchia Pietro.

Ravascletto. — Id. id. a Comun Gio. Batta.

Tramonti di Sopra. — Id. combustibile ai malghesi.

Pradamano. — Regolamento polizia urbana.

Pontebba. — Id polizia edilizia.

Montereale Cellina. — Aumento stipendio alla levatrice.

Trasaghis. — Id. id. al posto di Segretario.

Nimis. — Vendita ritaglio di terreno.

Sutrio — Concessione piante al conduttore della malga Queldaier.

Pontebba. — Capitolato concessione usurpi in enfiteusi.

Venzone. — Assegno piante e concessione combustibile per la malga Ungarina.

Pontebba. — Concessione combustibile.

Pinzano. — Acquedotto di Manazzons (in massima).

Martignacco. — Costruzione cimitero di Faugnacco e ampliamento di quello del capoluogo.

Lestizza — Mutuo per ampliamento edifici scolastici.

Brugnera — Strada di Tamai: transazione coll'impresa assuntrice dei lavori.

Budoia — Casa canonica: costituzione e rinunzia al diritto.

Tarcento. — Regolamento impiegati e salariati: modifiche.

Moggio. — Aumento salario alla bidella di Moggio di Sotto.

Montereale Cellina. — Aumento salario agli stradini.

Socchieve. — Utilizzazione boschi: Forchia, Garbon e Sielutta per L. 3800. id. bosco Maviezza.

Fiume. — Istituzione seconda condotta medica.

Villa Santina. — Concessione servitù stradale alla Società Laterizi.

Socchieve. — Aumento salario al posto di becchino.

Remanzacco. — Regolamento impiegati e salariati.

Buia. — Id. id.

Corno di Rosazzo. — Mutuo con l'esattore.

Comeglians. — Concorso per la strada di Ravascletto.

Tolmezzo. — Consorzio opere II. categoria in frazione di Terao. Prestito L. 25.000.

Sauris. — Assegno combustibile ai comunisti.

(*continua*).—

Da TOLMEZZO

Cavallo in fuga

Ci scrivono, 31, (n.):

Stasera poco prima dell'arrivo del treno delle 17.34 il vetturale Daniele Calligaro con cavallo e carrozza si recava alla stazione ferroviaria pel trasporto di viaggiatori, ma quando giunse a metà del viale, proprio all'altezza della casa in costruzione del sig. Dormisch il bucefalo si spaventò e con un repentino scarto batteva il treno anteriore destro della carrozza contro una pianta di acacia.

L'urto fu così forte che spezzatesi le stanghe e strappate le redini dalle mani dell'auriga, l'infuriato animale fece un dietro front ed a sfrenata corsa ritornava in paese.

Alcuni cittadini tentarono inutilmente di fermarlo e quando giunse a metà via Mazzini gli si fece prontamente innanzi l'amico sig. Mario Aita proprietario dell'albergo «Roma» che riuscì a ghermirlo per le redini ed a fermarlo.

Un bravo di cuore al sig. Mario che per la sua prontezza e coraggio potè evitare eventuali disgrazie specialmente ai ragazzi molti dei quali in quel momento si trastullavano per la contrada.

Poco dopo sopraggiunse il sig. Tita Corradina che condusse nella scuderia il cavallo il cui spavento vuolsi derivato o da una grande caldaia quadrangolare situata fuori della casa Dormisch ovvero da una catasta di fieno nel vicino prato letteralmente coperta da un tendone.

Da MOGGIO UDINESE

La debacle clericale - Il colpo di grazia

Ci scrivono, 1, (n.):

Il vostro partito non alzerà più la testa superbamente in atto di sfida ci fu detto un giorno; ora, a noi quelle parole, e senza tema a fronte alta gridiamole tutti, rintuzzando la continua offesa! Lavoraste e combatteste sempre colla politica della Turchia; a Moggio il popolo già comprese, e comprenderà ancor meglio; gli aventi precipitarono e nessuna forza potè arrestarli.

Pur ora sull'orlo del fallimento ci calunniavano e più che attenrdere al governo di voi stessi, moveste critiche insulse, schizzaste sempre veleno per intralciare la via all'onestà.

Ma i nodi vengono a quanto pare al pettine, ed abbastanza grossi! I liberali, i socialisti, i bloccardi assistettero di più fermo alle vostre conquiste; il popolo vi seguì per qualche tempo? se ciò vi pare. ebbe però coscienza di non affidarvi l'avvenire del paese; volevate, o clericali, che vi si fosse dato il popolo da educare? Benissimo! Guardiamo allora i vostri allievi e vediamone i prodotti!!!!

La vana ostentazione di «Cattolicità» in tutte le vostre cose era tutt'altro che d'indole religiosa; ed il popolo ora ben vede come la gran parola non fosse che una confusione voluta deliberatamente dai clericali per ingrossare le proprie file. Ma queste file si diraderanno sempre più, si squaglieranno da sè davanti alla verità dei fatti e speriamo che qualche generazione trapassi in Moggio, prima che il popolo nostro laborioso ed intelligente possa come oggi lagnarsi se viene danneggiato...

Passerà la burrasca, ne rimarranno le vestigia; vedremo chi tenterà o chi potrà far rinascere.....

Ma intanto il paese bolle d'indignazione, ed i commenti si susseguono disparati e... disperati! Tacciono attoniti i corrispondenti zelanti della *Patria* e del *Corriere del Friuli*, tanto prodighi di notizie.... sulla «martinata», sul tiro, e sulle focaccie pasquali!

Vincitori oggi e sempre conserviamo la dignità; le nostre file si rinforzano com'è naturale, ma noi non facciamo baldanza. Oggi, come ieri, come sempre continuiamo, sereni, nell'azione nostra di operosità sana e feconda.

Roberto Filippi se ne partì; alla giustizia il compito.

Piovono intanto e citazioni e denuncie; piangono donne mentre i mariti sudano il pane all'estero, ed imprecano.

Disgraziata gente che muove pietà; e che troppo a caro prezzo impara a considerare più onesti quelli che gli organi clericali chiamavano i framassoni ed i bloccardi di Moggio.

Mentre le cose si avviano su buona strada.... continuando....

Ci scrivono, 1, (n.):

Non voglio apoliticamente occuparmi della prima ed ultima parte dell'articolo comparso il 29 maggio sulla *Patria del Friuli*, puzzando eccessivamente di politica e di potere perso; ed oggi, si capisce, meno che mai ambito, (anche la volpe diceva lo stesso delle ciliegie) ma se è lecito, o caro corrispondente, che le stà tanto a petto la questione della luce elettrica, puramente per il bene del pubblico, le chiederò, con la speranza di non mandarla in collera, se non crede più opportuno attendere che la cosa venga studiata profondamente da persona pratica e competente, incaricata di questo dal Comune, invece di pubblicare cose, cui l'Amministrazione e la popolazione di Moggio può o meno prestar fede.

Approvo pienamente il contenuto dell'articolo del 30 maggio senza neppure guardare le cifre, qualora la soluzione si presentasse vantaggiosa anche per la Barmann, di permettere alla Barmann stessa di acquistare la linea, col patto di dare l'illuminazione pubblica e magari anche privata... gratis?

Ora, caro collega, che abbiamo fatto il nostro sacro santo dovere, attendiamo la risposta che il sig. ing. Grondona, persona esperta e... milanese, darà al sindaco, con la certezza che poi gli faranno un monumento. Non le pare?

Da CIVIDALE

Il Mercato - Vita militare

Ci scrivono, 1, (n.):

Il mercato d'oggi riuscì poco interessante, un po' in causa al tempo, un po' per l'allevamento dei bachi, che trattenne la gente a casa.

Il burro venne pagato sulla media di L. 2.55. Le uova a L. 7 al cento.

Il granoturco si sostiene, i di cui prezzi variarono da 27 a 30 secondo la qualità e la provenienza.

La legna i prezzi soliti.

*** Il giorno 4 corr. arriverà il 2.o Regg. Fanteria per le esercitazioni di tiro.

Da PAGNACCO

La crisi a palazzo

Una lettera del sindaco dimissionario

Caro Furlani,

Anch'io credeva che la corrispondenza da Pagnacco così blanda non potesse in alcun modo dare appiglio a polemiche. Ci siamo ingannati. E poichè lasciate leggere che accogliereste una replica, approfitto della vostra cortesia e mi riprometto di essere molto breve e altrettanto calmo, anche a costo di non incontrare il vostro gusto di *navigato vivace polemista*.

Da vent'anni mi occupo più o meno direttamente dell'amministrazione comunale di Pagnacco; ma la mia vera carriera — dirò così amministrativa — incominciò nel 1903 proprio quando al compianto ing. G. B. Rizzani sorse l'idea lodevolissima di impiantare a Pagnacco una farmacia municipale.

Allora combattei non l'iniziativa, ma il modo di attuarla e ne sorse una polemica, la quale non turbò per niente la tranquillità del simpatico paese.

Vedete gioco dell'umane cose! Chiudo ora la mia lunga carriera proprio polemizzando sul medesimo argomento.

Pagnacco chiamato per antonomalia il paese della salute, dei colli ridenti, e della miracolosa acqua pudia, se si continua di questo passo finirà per essere chiamato il paese dell'*olio di ricino*. Infatti tutti hanno in questa occasione così bene sciolta almeno la lingua che è un piacere a sentirli. Gli stessi colli anzichè ridere come per il passato, stanno lì discutendo di farmacopea più o meno ufficiale, o imbronciati a meditare sui bei tempi passati.

Lo stesso ambiente municipale prima così tranquillo, così serio, dove ognuno diceva serenamente il parere suo come in famiglia e si cercava di amore e d'accordo di conciliare le rarissime opposte tendenze per il bene del *natio loco*... non *selvaggio*, ha avuto, come ne può far fede il vostro corrispondente, uno scatto così insolitamente turbolento, da far sbigottire, anche le poco soffici poltrone consigliari. Oh! se si potesse qualche volta avere a disposizione i nuovi trovati della scienza che magnifico disco di fonografo e che interessante *film* ne sarebbe uscita per divertire il pubblico ed eternarne la memoria!

Or di tutto questo si dà causa ad un atto della mia amministrazione.

E l'atto incriminato, come appare anche dal resoconto di ieri, è questo: La nuova Giunta Municipale per aver uno stato esatto della situazione finanziaria e per disciplinarne il servizio, come era stato manifestato il bisogno dal commissario prefettizio, anzichè ricorrere alla cessata giunta e al direttore tecnico, aveva creduto opportuno — e ciò sopratutto nell'intento di evitare attriti fra persone che, dati i precedenti, potevano ripetersi o acuirsi — di ricorrere all'autorità tutoria, che di buon grado accolse la domanda.

Alla passata amministrazione e specie al direttore parve che i motivi addotti dalla giunta per ottenere cotesta norma, suonassero biasimo e che in qualche modo potessero ledere la loro stima, e ne venne cotesto scoppio.

Ora che questo atto, qualificato dall'autorità tutoria degno del massimo encomio, potesse in qualche modo pungere l'amor proprio della passata amministrazione e seccare il direttore nel turbargli il suo *dolce far niente*, si poteva anche supporre; ma che ciò potesse scatenare una simile bufera in verità non si credeva, specie data la cordialità di rapporti delle due amministrazioni.

Infatti io da due mesi — non però dai membri della cessata giunta — sono fatto segno ad atti così insistentemente villani che, almeno per ora, *il tacerne è bello*.

La mia ultima amministrazione ha avuto *cento giorni*, e voi che vi intendete di storia potete osservare che non mi trovo in cattiva compagnia.

Ora, se si conservano le tradizioni, spetta al *leader* dell'opposizione prendere le redini del governo e allora son sicuro che i cittadini di Pagnacco staranno..... freschi.

Scusatemi della *fetta*, per la quale, dato anche l'argomento, vi autorizzo senza rancore a darmi del *lavativo*.

Col quale — direbbe l'amico Triaca — vi stringo la mano. Vostro

G. Colombatti.

Da REANA DEL ROIALE

Consiglio comunale

Ci scrivono, 1, (n.):

Ieri ebbe luogo l'annunciata seduta consigliare ed ecco la relazione del medesimo.

Si approvò il collaudo dei locali scolastici dell'alto comune, di cui oggi mi riservo di darvi i dati della spesa e relativi confronti coi locali già fatti nel basso comune.

Si incaricò la giunta di uno storno sui fondi di riserva a favore della manutenzione stradale pel 1911.

Si provvide per il pagamento del ponte costruito sulla roggia a Rizzolo.

Si accordò il canone di L. 1 annua per il ponte sul Rio di Vergnacco.

Si decise di fare saggi e determinare la quantità d'acqua che può dare l'acquedotto di Qualso e qui l'assessore Cattarossi voleva affidare tale incarico ad una commissione parendogli la cosa più spiccia; ma il consiglio fu d'avviso di ricorrere invece ad un ingegnere.

Si concede l'allargamento da m. 2 a 3 per il ponte in località Di Giusti a Valle.

Non si approvano i lavori di cinta della scuola di Qualso causa l'opposizione del cons. Cosettini, il quale osserva, che, siccome il Comune per costruire il locale scolastico si appropriò di parte di terreno di un privato, prima di fare altri lavori vuole che la questione sia completamente definita. Si delibera quindi d'incaricare un ingegnere che faccia pratiche in via amichevole. Si delibera di contribuire con L. 30 per la flotta aerea e L. 50 per i profughi nostri connazionali espulsi dalla Turchia.

Siamo lieti di annunciare che il sindaco decise di riunire i reduci dalla Libia e far loro una festa con programma da stabilirsi. Era doveroso, era giusto che il sindaco prendesse tale decisione che varrà a giustificare in parte la sua condotta passata.

Siamo in periodo di resipiscenza; sono finite le correnti favorevoli e contrarie che turbavano il consiglio e che il Sindaco con poco tatto teneva vive: ora egli accoglie interpellanze e consigli da tutti i consiglieri, concede a tutti la parola e così va bene e si può sperar bene. La forza morale di cui abbisogna il sindaco la trova nell'appoggio dei consiglieri i quali, essendo i portavoce del popolo, possono illuminarlo nella retta amministrazione; e fuori di lì non ci sono consiglieri, ma invidiosi!

Da PORDENONE

Onorificenza meritata - La festa dello Statuto - Le cronache celesti - Musica in Piazza Cavour

Ci scrivono, 1, (n.):

In seguito alle speciali benemerenze in pro dell'aviazione militare il cav. avv. Riccardo Etro è stato ieri insignito della croce di Ufficiale della Corona d'Italia.

All'egregio uomo mandiamo le nostre più vive congratulazioni.

*** La festa della Statuto verrà solennizzata con la visita militare che avrà luogo alle ore 9.30 nei Giardini Pubblici, con l'estrazione delle grazie dotali e con un banchetto d'onore ai reduci dalla Libia all'Albergo Centrale, al quale interverranno le Associazioni patriottiche e la Giunta, nonchè moltissimi cittadini.

*** Questa sera il tenente Graziani ha compiuto uno dei suoi voli meravigliosi.

Partito dal campo di Aviano si è librato altissimo nel cielo di Pordenone e con un ampio giro è ritornato al nido discendendo con un bellissimo planè.

*** Programma che eseguirà la fanfara dei Lancieri di Milano alle ore 20.30.

1. Marcia Reale — 2. Marcia del Reggimento — 3. Sogno d'un Valzer — 4. Inno dei Lancieri di Milano — 5. A Tripoli - Marcia patriottica - direttore di musica M.o Caldarella — 6. Dancing-Trotto.

Da TRICESIMO

Galeotto fu... il filo - Musica

Ci scrivono, 1, (n.):

Così, o similmente, avrà pensato **Vincenzo Del Fabbro di Leonacco, ieri** mattina alle nove, quando, tutto assorto nel suo lavoro di coloritura ad una mensola che sostiene i fili della luce elettrica, davanti al palazzo De Pilosio, si sentì invaso da una potente scossa che lo tenne strettamente attaccato ai fili.

Egli aveva infatti toccato uno di questi, che prima era freddo, e vi si era aggrappato (credendolo sempre freddo) per girare una gamba dall'altra parte della scala; la corrente che traversava il filo tenne il povero operaio strettamente unito ad esso, e in una angoscia indescrivibile, resa manifesta da grida spaventevoli. La gente accorsa non poteva far nulla, per lui, per timore di subire la sua stessa sorte, e si accontentava di guardare.... *lui sulla scala*; ma intanto dall'officina (dove era in breve giunto l'avviso dell'accaduto) si tolse la corrente, e il poveretto, rattrappito per la scossa e tremante di paura, potè ritornare a casa, pensando appunto.... come dicevo in principio, o presso a poco.

*** Domani 2 Giugno, Festa dello Statuto, la banda di Tricesimo suonerà alle ore 19.30. Ecco il programma:

1. Marcia Reale - Gabelli.
2. Gran Valzer «Onde di lago» - Mariani.
3. Duetto per cornetta e trombone - Bennati.
4. Centone «Rigoletto» - Verdi.
5. Inno di Garibaldi - Olivieri.

Da S. GIORGIO DI NOGARO

Statuto - Disgrazia

Ci scrivono, 1, (n.):

Domani, ricorrenza della Festa Nazionale, dai pubblici e privati edifici sventolerà il tricolore e la banda cittadina percorrerà le vie del capoluogo suonando la tradizionale sveglia.

A mezzodì pranzo ai poveri alla Cucina Economica; alle ore 18 concerto musicale in piazza Altinate. La giunta municipale poi ha deliberata la solita offerta a favore della Congregazione di Carità. Così noi ogni anno celebriamo la festa della Libertà, regnando i discendenti di Casa Savoia.

*** Ieri, verso le ore 16, per una falsa manovra del cantoniere Mores Giacomo, addetto a questa stazione ferroviaria, una macchina deragliò proprio al passo a livello della strada provinciale per Nogaro. La linea restò ingombra per circa tre ore talchè i passeggeri provenienti col diretto da Venezia dovettero trasbordare su altro treno fatto venire da Cervignano. Nel frattempo l'agricoltore benestante di Zuccola, Squassero Domenico, ritornando in vettura dalla campagna di Nogaro, fermò il cavallo alle sbarre e smontò per chiedere se fosse libero il passaggio. In quel mentre un fischio della macchina fa spaventare il cavallo che con un giro repentino prende la fuga verso Porto Nogaro. Al bivio della strada di circonvallazione detta dei Ronchi devia a corsa sfrenata.

Ad alcuni passi quasi sul limitare della porta di casa stava il bambino Coccolo Giuseppe di Orlando di anni 2 e mezzo, che la vettura travolse ferendolo a morte. Accorso il medico dottor Nestore Giussani, mentre stava procedendo alla visita, il bambino cessava di vivere.

Tra le molte contusioni constatate, una in corrispondenza all'osso temporale sinistro gravissima è quella che ha prodotto la morte.

Il sindaco e il maresciallo dei RR. carabinieri si recarono sul luogo per le pratiche di legge. La Sguassero Domenico venne arrestato per omicidio colposo ed oggi sarà tradotto in carcere ammanettato come un malfattore. Povero uomo! E' uno dei migliori che conti il paese nostro per carattere mite, per indole docile e buona. Egli per una fatalità disgraziata, senza colpa, deve subire l'umiliazione dell'arresto e del carcere preventivo, tra l'angoscia e il danno della famiglia.

Tutti i buoni deplorano la severità della legge in casi simili e domandano che sia risparmiato tanto dolore e lo scorno ad un galantuomo senza peccato o con colpa tanto piccola da meritare venia.

La piccola vittima viene ora portata al cimitero, il *colpevole-innocente* va in carcere. Sono due famiglie in lagrime. Fatalità della vita!

Da PONTEBBA

Ai villeggianti!

Ci scrivono, 1, (n.):

L'elegante *Hotel International*, di cui avremo domani domenica l'inaugurazione s'appresta ad ospitare i meandri delle sue stanze e l'ombre discrete del suo parco, sciami garruli di vezzose villeggianti e gentili coppie che qui si ritemprano, nella quiete serena di un paesaggio incantevole, nella infinita poesia d'una natura ognora ridente... L'auretta fresca ed olezzante che ne innonda i locali fa turbinare in spire sottili gli ultimi granelli di polvere, già *sante memorie* del crudo verno e per l'ampie sale sonore e bianche atte risuonano grida di festa....

Accorrete, o felici: la dimora estiva è all'ordine. E Nane, il buon Nane abbozza un sorriso che è un invito....

Da GEMONA

Due stranieri arrestati

Ci scrivono, 1, (n.):

La benemerita di qui, all'ordine del maresciallo l'egregio sig. Lichelli Giovanni, arrestava in Trasaghis certi Federico Carlo Bernardo Fleischauer fu Cristiano d'anni 54 da Tenustedt (Prussia) e Seidl Leonardo fu Giovanni di anni 17 nato in An (Baviera) ambidue fornai in cerca di lavoro, perchè furono trovati in possesso di un coltello il primo di 7 centimetri e mezzo, ed il secondo pure di un coltello di 7 centim. di lunghezza.

BOLLETTINO METEREOLOGICO

(Udine 1 giugno)

Ore 8 termometro 15.1 — Massima 20.3 — Barometro 749 — Cielo - Vario — Vento - Sud — Pressione - Crescente.

Cronaca giudiziaria

Tribunale di Udine

(Udienza del 1 giugno)

Il "Corriere del Friuli" querelato

Pres. Antiga, giudici Rossi e Arnaldi, P. M. Tonini; P. C. Cosattini; difesa Fantoni e Brosadola.

Ieri seguì la seconda e ultima udienza del processo contro l'ex-*Crociato* di cui riferimmo ampiamente.

Il rappresentante della P. C. avv. Cosattini sostenne con brillante arringa la responsabilità del giornale querelato e ne richiese la condanna.

Il P. M. dott. Tonini si associò alla P. C. e ritenendo il *Corriere del Friuli* responsabile del reato di diffamazione, chiese che il gerente di esso venisse condannato a mesi dieci di reclusione e L. 883 di multa.

Parlarono quindi gli avv. Fantoni e Brosadola della difesa, chiedendo l'assoluzione.

Mentre l'avv. Brosadola parlava a un certo punto venne fuori dicendo:

— Il P. M., molto leggermente....

A queste parole il P. M. dott. Tonini scattò:

— Come leggermente? Io sono qui a tutelare in coscienza gli interessi della giustizia. Impari il galateo!

A questo punto il presidente interviene, e l'avv. Brosadola termina la sua arringa.

Dopo la quale il Tribunale si ritira per deliberare.

Quando rientra nell'aula il presidente pronuncia una sentenza assolutoria.

Furti boschivi

Di Bernardo Angelo di Giacomo di anni 18, Di Bernardo Giuseppe di Giacomo di anni 17, Di Bernardo Domenico di anni 16, tutti tre di Venzone sono imputati:

tutti tre di furto qualificato per essersi impossessati il 15 febbraio 1912 di 76 pianticelle di latifoglio del valore di contravvenzione alla legge forestale per aver tagliato le pianticelle in fondo soggetto a vincoli forestali; Angelo di Bernardo anche di minaccie a mano armata per aver minacciato di morte con una scure la Lucia Valent.

L'avv. Zanuttini, a nome del difensore avv. Celotti, impedito perchè impegnato in una causa a Conegliano, chiede un rinvio, essendo i tre imputati all'estero per ragioni di lavoro.

Il P. M. si oppone, proponendo che l'avv. Zanuttini possa difendere gli imputati, sebbene assenti.

La P. C. rappresentata dall'avv. Nais di Moggio, si unisce al P. M.

Il Tribunale non accoglie il rinvio.

L'avv. Zanuttini dichiara che in tali condizioni non intende assumersi la difesa ed esce dall'aula.

Vengono escussi solo i testi di accusa.

L'avv. Nais (P. C.) chiede che i tre imputati sieno dichiarati colpevoli, L. 60 per la costituzione di P. C. e i danni da liquidarsi in separata sede.

Il P. M. conclude chiedendo le seguenti pene: per Angelo di Bernardo 5 mesi e 10 giorni di reclusione e L. 23.80 di multa, gli altri due mesi di reclusione di L. 22.80 di multa.

Il Tribunale condanna Angelo di Bernardo a mesi 5 e 25 giorni di reclusione e L. 22.80 di multa, gli altri due a due mesi di reclusione e L. 22.80 di multa; in solido L. 32 alla P. C. e i danni da liquidarsi in separata sede, concedendo per 5 anni la legge del perdono.

L'attrattiva delle sigarette

Dose Pietro Vittorio fu Giorgio di anni 13, Mariotti Dante di Mario di anni 18, Martinuzzi Giovanni di Luigi di anni 15, tutti tre di Driolassa (Teor) sono imputati di avere nella notte dal 15 al 16 novembre 1911 asportato dal negozio di Luigi Comisso in Driolassa 10 scatole di sigarette del valore di L. 30.

E' presente il solo Dose e gli altri vengono giudicati in contumacia.

Il Tribunale condanna il Dose a un mese e tre giorni di reclusione, il Marcotti a due mesi e 30 giorni e il Martinuzzi a un mese e 20 giorni, accordando loro la legge del perdono.

Il processo Paternò alle Assise di Roma

ROMA, 1. — L'udienza antimeridiana di oggi si apre alle 9.50. Il presidente legge un telegramma da Napoli del teste De Seta che dice di essere impossibilitato a viaggiare. Legge poi un altro telegramma da Palermo del barone Piccolo, ammalato. Si decide che questo venga udito per rogatoria e legge infine un terzo telegramma del principe Furnari che annunzia anche egli di essere malato. Il presidente si riserva di provvedere quando avrà un certificato medico. E' introdotto il teste Riccetti Ettore che si trovava nel negozio Sbandoni quando Paternò vi si recò a comperare il coltello. Intese la frase «per caccia grossa» ed il nome Terenzio Francesco. Riconosce nel Paternò il compratore del coltello. Si richiama ad istanza della difesa il prof. Lapi, direttore dell'istituto Galileo di Firenze il quale ha già presentato i documenti e le deposizioni dei colleghi dell'istituto a proposito dei violenti incidenti, causati in quel collegio dal Paternò, documenti richiestigli durante la sua prima deposizione. Si richiama anche l'istitutore Bartolini. A richiesta del pubblico ministero si legge la dichiarazione del Paternò nella quale questi espone le sue giustificazioni in seguito all'incidente con l'istitutore. Il Paternò riconosce la sua scrittura della dichiarazione: aggiunge però di non ricordare il fatto.

Continuano le deposizioni dei testi a difesa che ripetono le stesse cose.

ROMA, 1, (notte). — Nell'udienza pom. Paternò ebbe uno scatto e si lanciò contro le sbarre della gabbia battendo il capo.

Venne tratto fuori e medicato con un'iniezione di caffeina.

CRONACA CITTADINA

La festa dello Statuto

Il programma della giornata

L'inaugurazione della lapide a Mazzini

Ore 9 - Riunione delle Associazioni in Piazza Garibaldi per recarsi in corteo a deporre corone ai Monumenti di Garibaldi e di Vittorio Emanuele, e per partecipare alle inaugurazioni sotto la Loggia di S. Giovanni.

Ore 10. - Inaugurazioni, nel tempietto dedicato ai Martiri della Patria; d'una lapide a Giuseppe Mazzini, della stutua «La Gloria» dello scultore Anrelio Mistruzzi, e dell'artistico cancello in ferro battuto lavorato nella officina del cav. A. Calligaris — dono della Cassa di Risparmio di Udine. — Parleranno, all'atto della inaugurazione il presidente dei Reduci cav. dott. Carlo Marzuttini e il Sindaco prof. comm. Domenico Pecile.

La rivista

Alle ore 11 in Piazza Umberto 1.o il tenente generale co. Greppi passerà in rivista le truppe del presidio di Udine col programma pubblicato ieri.

Il circolo giovanile patriottico

Ore 15. — Sotto la Loggia municipale, solenne inaugurazione del Circolo giovanile patriottico. Vi assisteranno autorità politiche, civili e militari, rappresentanti delle associazioni cittadine. Discorso inaugurale del Presidente.

Estrazione delle Grazie dotali

Ore 15.30. - Estrazione delle Grazie dotali in Castello.

Il corteo delle Scuole

Ore 16.30. - Gli alunni delle scuole, riuniti già alle 16 a S. Domenico si formeranno in corteo e per le vie Zanon, Mercatovecchio, della Posta, preceduti dalla banda cittadina, entreranno nel campo dei giuochi, disponendosi sotto lo steccato.

Al corteo parteciperanno più di 1600 ragazzi in costume e cioè: scuole elementari femminili, dirette dalla prof. Bodini, elementari maschili professore Santi; Scuole Tecniche, prof. Antonio Dal Dan, Ginnasio prof. Felicetti; Istituto Tecnico maestri Felicetti e Santi; Liceo maestro Concato; allieve ed allievi della Società ginnastica e scherma, maestro Luigi Dal Dan; Società Forti e Liberi maestro Augusto Degani; Società ginnastica e scherma di Cividale, maestro Gabini.

Al corteo parteciperanno anche il Collegio Convitto Nazionale, le scolaresche di Cividale, Gemona, S. Daniele.

La manifestazione sportiva

Ore 17. - Al campo dei giochi attenderanno il corteo un plotone del secondo fanteria comandato dal cap. Voghera, uno squadrone dei cavalleggeri Monferrato, un plotone degli alpini, e la banda militare.

Il corteo entrerà alle 17, e dopo lo schieramento verso i palchi, tutti i partecipanti intoneranno, accompagnati dalla musica, l'inno di Mameli. Dopo, comincieranno gli esercizi ginnastici: campionato studentesco del salto in alto e in lungo e della corsa veloce: premi, parecchie medaglie; prevoluzioni libere delle squadre: i soldati lavoreranno coi fucili e con accompagnamento di musica e spari; esercizi d'insieme comandati dal prof. Dal Dan, con accompagnamento della banda cittadina e militare.

L'illuminazione

Ore 20.30. — Musica in piazza Vittorio Emanuele, straordinariamente illuminata. Illuminazione del Tempietto dedicato ai Martiri della Patria. Illuminazione della via Mercatovecchio.

Banda militare

Programma musicale che la Banda del secondo reggimento fanteria eseguirà questa sera in Piazza Vittorio Emanuele dalle ore 20.30 alle 22.

1. Marcia Reale — Gabetti
2. Suite — L'Arlesienne — Bizet
3. Fantasia — Eleonora di Bürger — Franceschin
4. Duetto — La Forza del Destino — Verdi
5. Canzone-marcia — A Tripoli — C. Avona.
6. Marcia Reale — Gabetti.

Per il Pantheon friulano

La statua del Mistruzzi

La cancellata del Calligaris

Ai «morti per la patria» Udine ha dedicato l'antico tempietto di San Giovanni; nè destinazione migliore poteva avere l'abbandonata chiesa che negli ultimi tempi veniva usata anche per magazzino, e nel centro della magnifica loggia, meraviglia e vanto della città.

La religione della Patria esigeva un luogo dove i nomi dei martiri fossero riuniti ed onorati, la Società dei reduci da anni insisteva e si faceva promotrice d'un movimento atto a far eseguire la sistemazione e l'adattamento del tempio. Venne anche fatto un progetto per mettervi il Museo Patriottico del Risorgimento ma per buona ventura non ebbe fortuna.

E certo non sarebbero riescite nè di buon effetto nè serie le poche vetrine allineate all'ingiro con i più o meno pittoreschi oggetti che ornano ora una sala del Castello.

L'iniziativa non ebbe l'aiuto desiderato da parte della cittadinanza. Fra tentennamenti e delusioni passarono gli anni; infine uno dei Reduci, il compianto Chiesorini lasciò circa 8000 lire a condizione che venissero impiegati alla formazione del nostro Panteon.

Da quel momento ritornarono le speranze, ma le idee rimasero oscure, e l'altro anno, nel 1911 tra le tante celebrazioni ed inaugurazioni per il cinquantenario vennero inaugurati dei rivestimenti in marmo divisi a pilastrini ed archi, con delle file di nomi incisi.

L'idea delle vetrine che tornata ad apparire... s'era appiattita era rimasta a filo muro, ma la forma ed il disegno erano gli stessi, e con tali idealità, si cominciarono dei lavori di modifica e completamento ad uno dei più importanti monumenti cittadini.

Il Mistruzzi, un friulano ch'ebbe la Borsa Marangoni per la scoltura e che a Roma andava formandosi una bella fama d'artista, s'offrì di modellare una «Gloria» per il Tempio. La Cassa di Risparmio di Udine votò il dono delle inferiate alla porta ed alle due finestre da eseguirsi dal Calligaris, ed allora le cose caminarono meglio, e domani festa dello Statuto seguirà la seconda inaugurazione.

Nell'abside semicircolare, su un'ara romana è scesa la Gloria ad onorare gli eroi, e dalle pareti, piccole voci ne chiamano i nomi, e seguono i lunghi elenchi, campagne 48-49 e del 59 e 60 e 61-64 e del 70 e poi i morti d'Africa del 96 e purtroppo in questi giorni le liste andranno allungandosi dei nomi dei caduti in Libia.

La statuta del Mistruzzi, è di circa due metri e mezzo, è una figura alata di gusto e linea classica, in una mano porta la palma, e su in alto regge una fiaccola.

Il viso composto a mesto pensiero, il corpo eretto, tra paneggiamenti e veli che ne lasciano intravedere le pure forme, la bellezza e la maestosità dell'atteggiamento, fanno di quest'opera una magnifica prova di grande ingegno ed idealità artistica nel suo autore.

Ed è mirabile il senso di leggerezza della figura che si sente, non poggiata all'ara, ma ancora sostenuta dall'ultimo battito d'ali, e la perfezione ed abilità di modellazione fa andare con il pensiero ai più bei saggi della statuaria greca e romana.

***

Alberto Calligaris ha fatto le inferiate della porta e delle finestre.

Maestro nell'arte del ferro battuto che per l'opera sua e della sua officina ha portato ad una altezza che ha meritato lode e considerazione nelle competizioni, oltre i confini d'Italia, in Udine, nella sua città, ancora non aveva potuto dar saggio del suo valore.

Tutti i suoi lavori andavano ad adornare ville e palazzi d'ogni parte d'Italia ed all'estero, qui nulla, sino a che venne l'atto munifico della Cassa di Risparmio che gli diede modo di contribuire all'opera patriottica.

Il compito non era facile, l'edificio stesso non ha continuità di stile che fosse indice sicuro nella composizione decorativa delle cancellate, e la questione è stata risolta inspirandosi ai migliori modelli dell'arte della rinascenza italiana messi assieme ed interpretati con fine spirito d'artista. Una fascia con motivo a volute a croce intramezzato da foglie gira all'intorno, negli spazi interni lasciati necessariamente più liberi per permettere la visione del tempio; delle aste verticali, girate a corda con perline, una cartella e qualche foglia le interrompono verso la metà del vano, ed in alto un fascione con gli stemmi della Provincia e del Comune tra giri di fogliami.

E' perfetto il modo come le varie parti sono studiate e lavorate; tutto il ferro tratto a maglio dal masso informe ha una plasticità e ricercatezza di forma appena consentita nella creta o nella cera, ed è confortante come la maestranza friulana si sia specializzata in tale lavorazione che richiede abilità manuale ed artistica.

Le due corone di quercia nelle finestre sono saggi mirabili nell'arte del ferro battuto.

E la città di Udine sarà grata ad Aurelio Mistruzzi, ed a Alberto Calligaris della loro opera.

***

Ed ora che si farà?

Non è chi non vede la povertà e la piccolezza delle lapidi alle pareti, al confronto della statua e dei cancelli; una risoluzione sarà indispensabile. In questi ultimi anni anche gli studiosi d'architettura sono cresciuti nel Friuli e qualcosa hanno mostrato di saper fare. Non si potrebbe aprire tra questi un concorso per i progetti di completamento e decorazione mantenendosi in un ragionato limite di spesa, ed al vincitore, senza alcun compenso, non sarebbe premio ambito e sufficiente il poter dare il suo nome ad un'opera si importante?

Medaglie d'argento al valore civile

In occasione dello Statuto S. M. il Re ha concesso le seguenti *medaglie d'argento al valore civile*:

Ambrosio Giovanni di anni 44 di Latisana, assistente farmacista, che nell'incendio della farmacia Podrecca avvenuto a Cividale il 24 dicembre 1911 rimase gravemente ustionato per salvare la madre del proprietario Mario Podrecca, morto abbruciato.

Petris Arturo, Venturini Iginio, D'Odorico Ottavio, Venturini Emilio e *Boemo Luigi*, i tre primi sono morti.

Il 22 giugno 1911 nel pomeriggio nel cortile della casa di Angelo Venturini in Basaldella (Campoformido), si voleva vuotare una fogna. Il primo a entrarvi fu il ragazzo Pietro Venturini di anni 12, figlio di Angelo, che rimase asfissiato dai gas mefitici.

Accortosi il fratello Iginio, scese subito nella fogna per salvare il fratello, ma anch'egli miseramente periva. Accorrevano subito e perdevano la vita: Petris Arturo e D'Odorico Ottavio; Venturini Emilio e Luigi Boemo si salvavano.

PER GLI ESPULSI DALLA TURCHIA

Lista precedente L. 835.—

Dott. Enrico, Carlo, Luciano fratelli nob. Dal Torso » 50.—

Giuseppe Mizzau » 5.—

Totale L. 890.—

Bollettino Militare

Ci tel. da Roma:

Stato maggiore generale. — D'Amico maggior generale comandante la brigata Basilicata, esonerato da tale comando e collocato a disposizione.

Colonnelli promossi maggiori generali: Moutuori, comandante 50 fanteria, nominato comandante brigata Pisa; Ruggeri Ldrechi, capo dello stato maggiore 8.o corpo armata, nominato comandante brigata Basilicata.

Il bollettino militare contiene un lungo elenco di promozioni trimestrali tra gli ufficiali in posizione ausiliaria, di complemento e di milizia territoriale e in congedo provvisorio.

Fra gli ufficiali in posizione di servizio ausiliario, è promosso a tenente generale il maggior generale Carmagnola del distretto di Alessandria. Lo stesso bollettino pubblica anche lo elenco delle onorificenze e delle ricompense al valor militare, concesse nella ricorrenza della festa nazionale dello Statuto.

Il concerto della "Verdi„

Sorta col largo e simpatico consenso della cittadinanza e sorretta dall'entusiasmo di alcuni cittadini benemeriti dell'arte, la società orchestrale « Giuseppe Verdi » ha dato ieri sera un'altra bellissima prova della sua forte vitalità.

La sala dell'Istituto Tecnico non è forse un ambiente molto adatto per concerti, poichè le risonanze non vi mancano e non mancano quindi talvolta gli sbilanci degli effetti.

Ma di questo non possiamo certamente far carico agli egregi esecutori che furono ammirati in un programma poderoso che raccoglieva i nomi e le opere degli autori più celebrati.

Raff, Beethoven, Boccherini, Chopin, Grieg, Smith, furono interpretati con una misura, con una vigoria di espressione, con una unità d'intendimenti e di passione tali da strappare l'applauso sincero e fragoroso all'affollato e scelto uditorio che dimostrava così la sua viva approvazione e il suo grande compiacimento per l'esistenza di una società orchestrale che onora seriamente l'arte e la città.

A titolo d'onore ricordiamo i nomi degli esecutori: maestro Ricci, maestro Mascagni, dott. Castellani, ing. Fachini, dott. cav. Rossi, ing. Montini, rag. Rebora, prof. Bruschi, G. Serafini, prof. Sanchietti, P. Paruzza, prof. D'Arienzo.

La nota gentile fu portata da una elegante e distinta pianista, allieva del maestro Ricci: la sig.na Nelly Caviglia. Un notturno ed una ballata tra le più difficili di Chopin, ebbero da lei una notevole interpretazione, vigorosa e personale.

La gentile signorina, cui venne offerto uno splendido mazzo di fiori, fu ripetutamente e calorosamente applaudita.

Sottoscrizione per la flotta aerea

XXVI. ELENCO

	Riporto L.	15.454.98
Clara Chinotto Luongo	»	10.—
Traniello Maria	»	8.—
Cangemi Maria	»	5.—
Sindici Emma	»	5.—
Ermacora Emma	»	2.—
Marchetti Virginia	»	3.—
Adele Angrigliani Fario	»	2.—
Enrichetta Jacchia Garda	»	5.—
Amelia de Campo Piussi	»	2.—
Emma Faulino	»	5.—
Polver Teresa	»	2.—
Luisa Bozzo	»	2.—
Teresa Segala	»	2.—
Elisa Oro	»	2.—
Elisa Bucchia	»	2.—
Augusta Pocobelli	»	2.—
Maria Vercellio	»	2.—
Rosina Serafini	»	3.—
I bambini Germanico e Antonino del Torso	»	5.—

Rccolte nel Comuné di Chions:

Co. Giac. Sbroiavacca e famiglia lire 20, Giovanni Segalotti 5, Covre Giov. 1, De Zorzi Giuseppe 1, Geronetta Giac. 0.20, L. D. Galeazzi 10, Missana Matteo 2, Barlina Angelo 1. De Stefano Stefano, 1, Missana Franc, 5, Zaghis Enrico 5, Luisetti Pietro 2, Biasoni dottor Giov. 10, Ortis Franc. 5, Cordenonsi A. 2, Strarsobosco D. 1, Cossetti G. B. 2, Marson Seb. 2, Marson Ant. 1, Molinari Arcangelo 1, Monis Andrea 1, Guerra Daniele 1, Marsoni Giuseppe 2, Baldassi Franc. 1, Borsatti 2 84.20

Raccolte nel Comune di Forni di Sotto:

Polo G. B. lire 2 Sala Celest. 0.50, Marioni Dom. 0.50, Spanghero Paolo 1, Polo Tom. 0.50, Polo Celest. 0.50, Polo Ant. 0.50, Scaini Ang. 0.10, Nassivera Luigi 1, Rossi Sac. Ant. 2, Tonello Catterina 0.30, Tonello Roma 0.10, Tonello Catt. 0.50, Don Ferruccio Luccardi 2, Sala Martino 2, Sala Valent. 2, Polo Luigi 1, Bucci Bernadr. 1, Segatti G. B. 1, Nassivera Luigia 1, Nassivera Giobbe 0.20, Mariani Ermenegildo 2, Ghidina Angelo 1, Polo Giuseppe 0.20, Facchin Giacomo 0.60, Nassivera O. 1, Nassivera P. 0.50, V. P. 1, Sala Luigi 0.50, L. 26.50

Totale L. 15634 68

(*Continua*)

STATO CIVILE

Bollettino settimanale dal 26 maggio al 1.o Giugno.

Nascite

Nati vivi maschi 8 — femmine 11 — id. morti id. ——— — id. ——— — Esposti idem 2 — id. 2. — Totale 23.

Pubblicazioni di matrimonio

Umberto Taschera operaio di ferriera con Anna del Pont casalinga — Giovanni Dario imp. privato con Adele Piva maestra — Remigio Vicario falegname con Perina Bergamasco contadina — Attilio Benedetti agente comm. con Giovanna Jùst casalinga — Luigi Donaggio merciaio girov. con Lucrezia Calligaris casalinga — Emanuele Geremia meccanico con Dirce Taschera casalinga.

Matrimoni

Giacomo Sonvilla possidente con Maria Dal Dan agiata.

Morti

Leo Battisacco di Carlo di anni uno — Rina Bortolotti di Carlo di anni 1 e mesi 3 — Domenico Pecile fu Francesco di anni 59 agricoltore — Maria Degano di Umberto di mesi 4 — Ester Bertossi di Giovanni di mesi 8 — Aurelia Fontanuzzi di Faustino di anni 1 e mesi 9 — Domenico Franzolini fu Pietro di anni 73 conciapelli — Teresa Martinis ved. Roviglio del fu Carlo di anni 60 casalinga — Giovanni Spizzo di Angelo di anni 2 e mesi 1 — Maria Cucchiaro fu Nicolò di anni 39 villica — Teresa Di Giusto Greatti fu Francesco di anni 50 — contadina — Cesare Corradazzi fu Antonio di anni 24 muratore — Rosa Franceschi Celin fu Giacinto di anni 75 casalinga — Maria Gioazzo-Basello fu Sebastiano di anni 57 villica — Alessandro Monticco fu Giuseppe di anni 64 operaio — Luigia Zilli-Rojatti fu Luigi di anni 52 possidente.

Totale 16 dei quali 4 appartenenti ad altri Comuni.

IL CAMBIO

ROMA, 1. — Il cambio per lunedì è 101.02, pella settimana 101.

LEGGERE L'APPENDICE IN QUARTA PAGINA

RECENTISSIME

(Nostro servizio telegrafico e telefonico particolare)

La festa dello Statuto a Tripoli

TRIPOLI, 1. — *Domani, in occasione della festa dello Statuto ci sarà una festa di beneficenza per le orfane arabe nel locale del Suvini Zerboni, ove sono stati eretti chioschi e padiglioni di attrazione. La sottoscrizione per l'aviazione ha raggiunto a Tripoli quasi 20 mila lire.*

Nessun veto!

VIENNA, 1, (notte). — La *Neue Freie Presse* scrive che da fonte bene informata si dichiara che le voci di protesta contro ulteriori occupazioni italiane di isole nell'Arcipelago, sono false per quanto riguarda l'Austria-Ungheria e che nulla si sa di un veto dell'Inghilterra.

35 individui che tornano a farsi turchi

La Russia si accorda con la Turchia per la ferrovia del Mar Nero

L'Albania è tranquilla e fedele!

COSTANTINOPOLI, 1. — Il consolato generale di Germania ricevette la notizia che fu accordata la nazionalità turca a 35 individui che avevano la nazionalità italiana di cui trenta israeliti.

Si annuncia da fonte sicura che la Russia e la Turchia cominceranno prossimamente i negoziati circa la ferrovia del Mar Nero relativamente alla quale si concluse un concordato tra la Porta e la regia ferrovia.

Alla Comera odierna si lessero telegrammi di notabili di Ipek, Giacova, Prisrend affermanti la fedeltà degli albanesi verso il sultano, biasimanti la rivolta.

Il ministro dell'interno rispondendo ad analoga interrogazione promise di fare nella prossima seduta della Camera una dichiarazione circa la situazione in Albania. Disse intanto, di potere affermare che tutte le classi delle popolazioni sono e rimarranno sempre fedeli al sultano. Gli incidenti attuali sono puramente locali, senza importanza.

Per i profughi dalla Turchia

Lavoro in blocco per 1000 persone

ROMA, 1. — La società elettrica della riviera di ponente si dichiara disposta ad assumere nei propri lavori d'impianto idroelettrico di San Dalmazzo e di Tenda fino a mille operai espulsi dalla Turchia.

Il consiglio d'amministrazione dell'stituto italiano di Credito fondiario deliberò di elargire lire 5000 a favore degli espulsi.

Il consiglio provinciale di Ancona ha deliberato di concorrere con lire 3 mila a favore degli espulsi e con lire duemila alla sottoscrizione per la flotta aerea.

L'offerta dell'impresa Rizzani

L'impresa Rizzani, appaltatrice di lavori di fortificazione in Valtellina, ha offerto di occupare in Valtellina e Val Di Seppia circa 200 o 300 operai espulsi.

La Società di Navigazione per l'America

ROMA, 1. — La Società di navigazione del Lloyd austriaco ha determinato di accordare il prezzo di lire 75 a costo per il biglietto di passaggio in terzaclasse a favore dei connazionali espulsi dalla Turchia che volessero emigrare in America.

GENOVA, 1. — Le compagnie italiane di navigazione che esercitano il servizio per le americhe, nell'intento di contribuire all'opera di solidarietà nazionale espletata dalla commissione nazionale di soccorso per i connazionali espulsi dalla Turchia, hanno offerto al presidente della commissione stessa conte Gallina il trasporto in terza classe di quelli che volessero recarsi in America a scopo di lavoro al prezzo ridottissimo di lire 85. La offerta è stata assai gradita dalla commissione che ha inviato alle compagnie italiane un cordialissimo telegramma di ringraziamento.

Il conte di Torino a Genova

GENOVA, 1. — Alle ore 9.16 giunse da Milano il conte di Torino che fece una passeggiata in automobile e che alle ore 13 si recò all'Hotel Continental a colazione, alla quale erano invitati il generale di armata Caderna, il comandante del quarto corpo d'armata generale Tommasi, il comandante della divisione generale Ricci e i generali della brigata Vercellona, Rossi e Carbene, il colonnello di stato maggiore principe Gonzaga e gli ufficiali di ordinanza. Il conte di Torino ripare alle ore 16.

Il presidente dei Lincei

ROMA, 1, (notte). — L'adunanza degli accademici dei Lincei ha confermato a presidente il senatore Blaserna e a vice presidente il senatore D'Ovidio.

L'istituzione del Ministero delle colonie

ROMA, 1, (notte). — Il testo del disegno di legge per l'istituzione del Ministero delle Colonie, è brevissimo. Esso è composto di pochi articoli e chiede l'istituzione del nuovo dicastero distaccando dal Ministero degli Esteri l'ufficio coloniale aggiungendogli i servizi di lavori pubblici e l'ordinamento giudiziario e della prospertà fondiaria delle colonie.

Non vengono compresi nel nuovo ministero i servizi di emigrazione e quello delle scuole all'estero.

Il disegno di legge chiede lo stanziamento di centomila lire per sopperire alle spese di istituzione del dicastero.

A Montecitorio la proposta ha fatto ottima impressione perchè significa il coronamento dell'impresa libica.

Da tempo si parlava dell'istituzione di questo nuovo ministero e da tempo si lavorava all'uopo all'ufficio coloniale.

Dopo che l'on. Giolitti presentò il disegno di legge, molti deputati si riversarono nel corridoio verde, scambiandosi le loro impressioni.

— E' una cosa buonissima, disse l'on. Bettolo, di cui da tempo sentivasi la necessità

Un deputato che ha seguito con attenzione le nostre vicende coloniali, diceva: « Il programma del nuovo ministero è grave e vasto; a esso incombe l'ordinamento di tutte le nostre colonie. Il suo compito si esplicherà a pace attuata ».

Il progetto, con rapida procedura, verrà presentato alla Camera che certamente lo approverà.

Quindi, prima delle vacanze estive, avremo il nuovo ministero.

La legge per la flotta aerea

ROMA, 1. — Ecco il testo del disegno di legge presentato dal Ministro della guerra, on. Spingardi, per la erogazione delle somme offerte dalla Nazione, per l'incremento della flotta aerea.

Articolo unico

Le somme che il governo del Re riceverà dal Comitato nazionale incaricato di raccogliere offerte da cittadini e corpi morali per lo incremento della flotta aerea, saranno versate in tesoreria, con imputazione ad uno speciale capitolo dello stato di previsione dell'entrata, ed inscritte, con decreto del Ministro del Tesoro, in un apposito capitolo dello stato. di previsione della spesa del Ministero della guerra.

Per la erogazione delle dette somme saranno osservate le norme date col regio decreto 3 ottobre 1911, n. 1106, sanzionato con legge 4 aprile 1912, n. 306.

Il disegno di legge è preceduto da una relazione la quale comincia:

Signori!

« All'invito lanciato dalla stampa, con unanime e spontaneo consentimento, « Date ali all'Italia», ha corrisposto con perfetto accordo la grande anima della nazione.

Il popolo d'Italia ha voluto farci assistere, ancora questa volta, a una di quelle grandi manifestazioni patriottiche, alle quali da qualche mese ci hanno abituato le genti nostre: ha voluto che l'arma nuovissima sorgesse ai nuovi destini sorretta e circondata dall'affetto e dall'entusiasmo dell'intera nazione.

In breve volger di tempo, la sottoscrizione nazionale per lo incremento della flotta aerea ha superato ogni spettativa e varcata ogni previsione; le offerte sono affluite, anche cospicue, da ogni parte, da ogni remoto angolo della penisola: tutti han voluto dar prova di italianamente sentire il palpito che sprigiona dalla novella vita della nazione ».

E dopo aver spiegato la portata dell'articolo di legge la relazione conclude:

Signori!

« Pare al vostro governo che ogni parola suonerebbe vana dinanzi a tanta solennità di avvenimento per raccomandare ai vostri suffragi il presente disegno di legge. La vostra sanzione integrerà nobilmente la unanimità di consenso nazionale e sarà novella prova dell'entusiasmo che accompagna il sorgere della moderna arma di guerra ».

La presidenza della Banca Commerciale

MILANO, 1. — Il consiglio di amministrazione della Banca commerciale italiana nella sua odierna adunanza ha riconfermato presidente l'on. sen. Mangilli, ha nominato vice presidente il sen. Gaspare Finali e l'on. sen. Luigi Canzi ed ha chiamato a far parte della direzione centrale David Camerini e Arturo Reitler. Ha inoltre deliberato l'apertura di una filiale della banca a Lecce.

I ministri inglesi a Malta

MALTA, 1. — Il primo lord dell'ammiragliato Winston Churchill si è imbarcato sulla controtorpediniera *Kennet* ed ha assistito alle manovre della flottiglia delle torpediniere contro i sottomarini. Il tempo era cattivo. Churchill ha dovuto rientrare nel porto e poi riprendere il mare sull'incrociatore *Carnwallis* che, rientrando nel porto è stato improvvisamente attaccato da tre sottomarini. Churchill ha fatto poi una ispezione nei depositi delle torpediniere. Il primo ministro Asquith ed il primo lord dell'ammiragliato Curchill hanno offerto un pranzo alle autorità civili e militari. Lord Kitchener, probabilmente stanco per le lunghe conferenze, coi ministri non assisteva al pranzo.

La Camera ellenica si è prorogata

ATENE, 1. - (Camera dei deputati) — Si elegge a presidente con 125 voti su 148 votanti Tsirinokos.

Su domanda di Venizelos la Comera si prorogò al 14 ottobre. Il governo si riserva il diritto di convocarla al più presto se lo giudicherà utile.

Kaktivan fu nominato ministro della giustizia.

La Regina d'Olanda a Parigi

PARIGI, 1. — La Regina d'Olanda e il principe consorte sono giunti alle ore 16 pom. e furono ricevuti alla stazione dal presidente della repubblica. Lungo il percorso dalla stazione al ministero degli esteri si addensava grande folla che acclamò vivamente la regina.

Estrazione del Lotto

1 Giugno

VENEZIA	78	65	53	81	74
BARI	75	58	12	27	54
FIRENZE	17	42	5	70	11
MILANO	30	52	13	82	49
NAPOLI	76	5	41	78	37
PALERMO	65	86	37	40	49
ROMA	4	37	79	53	40
TORINO	57	76	58	31	51

MERCATI DI IERI

PIAZZA XX SETTEMBRE
(Ettolitro)

Granoturco L. 19.50 a L. 20
Cinquantino L. 18.25
Fagioli (q.le) L. 52

PIAZZA VENERIO
(Quintale)

Foglia L. 10 a L. 18
Ciliegie L. 22 a L. 45
Piselli L. 20 a L. 33

VIA ZANON
(Chilogramma)

Galline L. 1.65 a L. 1.70
Oche L. 0.95 a L. 1.10

Dottor I. FURLANI, Direttore
Minighini Giovanni, gerente respons.
Stabilimento Tipografico Friulano

Giornale di Udine (11)

TRE MILIONI DI DOTE

Romanzo di SAVERIO DI MONTEPIN

— Ne ho paura.... — Presto spogliatemi Amalia, dopo potete andarvene a letto... Ne è più che tempo!...

Enrichetta passò in un gabinetto da toeletta, dove la cameriera, dopo averla spogliata, la mise in un lungo accappatoio di mussolina bianca guarnita di trine.

La sua splendida capigliatura bionda, si sparse liberamente sulle di lei spalle, semplicemente fermata con un nastro di raso turchino annodato sulla fronte.

IV.

Dal gabinetto di toeletta la fanciulla e la serva passarono nella camera che rassomigliava ad una serra, talmente era piena di fiori.

Un acuto e vertiginoso profumo emanato dalle profumate corolle di tutti quei mazzi rendeva satura l'atmosfera.

Un globo di vetro smerigliato con sopravi un paralume di trine, mitigava la luce di una lampada Carcel collocata sul comodino.

— La signorina mi aveva proibito di toccare i suoi fiori ed io ho obbedito — disse Amalia — ma è impossibile che la signorina dorma in mezzo a tutti questi mazzi.

— E perchè?

— Sarebbe una grande imprudenza.. fors'anche pericoloso, credo.... molto pericoloso.

— No, prendendo delle precauzioni...

— Non voglio separarmi dai miei cari fiori, ma voi aprirete l'invetriata per dare dell'aria...

— Appena la invetriata sarà rinchiusa non si potrà più respirare qui.

— Non si richiuderà.

— Suppongo che la signorina non vorrà dormire con la invetriata aperta!!

— Anzi è quello che penso di fare e non sarà la prima volta... — E 'cosa che mi accade quasi tutte le notti in questo tempo di caldi tropicali e non ho mai preso alcun raffreddore... — fa un caldo soffocante di fuori.

Amalia dischiuse l'invetriata della gran finestra, inoltrò sul balcone e guardò di fuori per due o tre secondi.

— Ah! che bella notte! — sclamò rientrando nella camera — la si passerebbe volentieri nel parco sotto le grosse piante, se non fossimo si stanche.

Poi, senza transizione soggiunse:

— Prego la signorina di permettermi di portare nel salotto taluni di questi mazzi.. Affermo alla signorina che, ad onta dell'invetriata aperta, un odore acuto le darebbe la emicrania.

— Fate pure Amalia, poichè vi sta si a cuore — risposo Enrichetta — ma non toccate questi.

Si dicendo, indicava i mazzi della famiglia, degli intimi ed in special modo quelli di Giorgio Lamarre.

Amalia approfittò tosto del permesso datole e portò via bracciate di fiori, ma ne restarono ancora molti — Troppi!...

— Vi ringrazio — disse allora la fanciula — non ho più bisogno di nulla... Potete andarvene a riposo.. Io intanto prenderò una boccata d'aria.

La cameriera uscì rinchiudendosi l'uscio alle spalle. La signorina Dauray uscì alla sua volta sul balcone e respirò od almeno volle respirare a pieni polmoni l'aria esterna ma essa era infuocata e non le recò alcuna sensazione di refrigerio.

Regnava intorno una profonda calma. — Il leggier mormorio delle acque della Marno era il solo che turbasse il gran silenzio della notte. — Nelle campagne circostanti tutti sembrava dormissero.

(Continua)

I cambi e le borse italiane

Francia [oro] 100.98, Londra [sterline] 25.49, Germania [marchi] 124.55, Austria [corone] 105.58, Pietroburgo [rubli] 267.73, Rumenia [lei] 100.30, Nuova York [dollari] 5.22, Turchia [lire turche] 22.82.

Chiusura Borsa di Milano, 1

Rendita: Italiana. 3 1|2 0|0 contanti 97.37, fine giugno 97.40 idem idem 3.1|2 0|0 97.07,

Azioni: Banca d'Italia 1409.—, Banca Commer. Ital. 817.50, Credito Ital. 542.—, Ferrovie Medit. 393.— Naviga. Gen. It 315.50, Società Veneta 145.

Azioni: Londra 14.39, Svizzera 100.82.

Chiusura Borsa di Genova, 1

Rendita: Italiana 3. 1|2 0|0 contanti 97.27, id. id. fine giugno 97.32 Italiana, 3 1|2 0|0 97.32.

Azioni: Banca d'Italia 1409.— Banca Commer. Ital. 816.—, Credito Ital. 542.—, Ferrovie Merid. 604.—, id. Medit. 393.=, Nav. Gen. Ital. 395.50, Raff. Ligure Lombarda 365.=, Acciaierie Terni, 14.38 Eridania 730.—, Ansaldo Armstrong e C. 266.=.

Chiusura Borsa di Parigi, 1

Rendita: Francese 3 0|0 93.85, Italiana 3. 3|4 0|0 96.22, Cambio Londra a vista 25.24, Consolidato Inglese 2 3|4 0|0 77 7|8 Obblig. Ferr. Lombarde 269.25, Cambio su Italia 99. 1|8, Rendita Turca 90.05, Rend. Russa 4891 81.45, id. 1906 104 80, id. 1900 102.65, Portoghese 65.—, Banca Commerciale 808.

ORARIO FERROVIARIO

Partenza da Udine

Pontebba: O. 6.5, D. 8.10, O. 10.15, A. 15.39, D. 17.16, O. 18,55.

Cormons: O. 5.46, O. 8.20, O. 12.50, M. 15.41, D. 17.25, D. 18.53, O. 20.6,

Venezia: A. 4, A. 6.10, A. 8.20 L. 10.10, D. 11.25, A. 13.40, 17.23, D. 20.3.

S. Giorgio, Portogruaro, Venezia: A. 7, M. 8, M. 13.30, M. 16.10, M. 19 55.

S. Giorgio-Cervignano-Trieste: A. 8, M. 13.30, M. 19.55.

Cividale: M. 5 20, M. 8.7, M. 11.15 M. 13.15 (1), M. 14.30 (2), M. 17.47, M. 20.

Arrivi a Udine da

Pontebba: A. 7.45, D. 11, O. 12.42, O. 17.11, D. 19.46, O. 20.57.

Cormons: M 7.34, D. 10.2, D. 11.7, O. 12.50, O. 15,23, O. 19.41, O. 23.

Venezia: A. 3.20, D. 7.55, A. 9.55, A. 12.16. A. 15.22, D. 17.7, D. 18.43, M. 19.27, A. 23.7.

Venezia-Portogruaro-S. Giorgio: M. 7.29, A. 9.43, M. 13.5, M. 17.36, A. 21.58

Cividale: A. 6.50, M. 9,33, M. 13, M. 15.28 (1), M. 16 (2), M. 19.30, 21.45 (1) M. 22,58 (2).

Trieste-S. Giorgio: M. 7.29, A. 9.43, M. 13.5, M. 17.36, A. 21.58.

(1) Questi treni non si effettuano nei giorni festivi.
(2) Questi treni si effettuano soltanto nei giorni festivi

Tram Udine - San Daniele

Partenze: 6.31-9.5-11.40-15.15-18.30-21.(1)
Arrivi: 7.35-10.15-12.45-15.20-19.35-21.56(1)

(1) Si effettuano soltanto nei giorni festivi riconosciuti dallo Stato